

Mittente	Martinengo Andrea	Destinatario	Campeggi Ridolfo
Data	4/2/1604	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Sono da otto mesi che furno banditi da questa città di Venecia		
Contenuto	Martinengo informa Campeggi che da otto mesi sono stati banditi da Venezia e da tutta la Serenissima tali Nicolò d'i Signori e Ieronimo Garzoni, entrambi veneziani e colpevoli di omicidio. I due avevano deciso di venire a Bologna, e avevano anche ricevuto rassicurazioni al riguardo; si viene ora a sapere che i due sono stati messi in prigione, "con dire di non esser lontani li cinquanta millia delli confini". Pregato dai loro parenti, Martinengo vorrebbe intercedere per loro presso Campeggi: ne terrebbe obbligo perpetuo nei confronti del corrispondente. Se però la cosa "non fusse honorata", Campeggi non li favorisca in alcun modo. Conclude la lettera ricordando la propria devozione.		
Fonte	Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 33/555 (anno 1604)		
Compilatore	Giroto Carlo Alberto		
